



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995
Sede Legale: Via Pio VII°, n. 9 – 10135 TORINO
PARTITA IVA 07176380017

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE n. 61 del 18/07/2013

Il giorno 18/07/2013, in una sala degli uffici amministrativi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte,

**IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Angelo Robotto**

a norma dell'art. 5 della Legge Regionale del Piemonte 13.04.1995, n. 60, come modificata dalla Legge Regionale 20.11.2002, n. 28, adotta il decreto di cui all'oggetto oltre indicato:

OGGETTO: Adesione alla politica attuata da Regione Piemonte in materia di riutilizzo del Patrimonio Informativo regionale, ai sensi del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i.

IL DIRETTORE GENERALE

Presa visione della proposta del Dirigente responsabile vicario dell' Area Funzionale Tecnica, dott. Renzo Barberis, e della Dirigente responsabile dell'Area Funzionale Amministrativa, dott.ssa Paola Quaglino, di seguito integralmente riportata:

“Nell'attribuire alle informazioni del settore pubblico un ruolo fondamentale sia per lo sviluppo economico e sociale del territorio sia per la diffusione delle nuove tecnologie digitali nei rapporti fra Enti Pubblici, imprese e cittadini, l'Unione Europea si é fatta promotrice di una politica di diffusione delle informazioni pubbliche che si é normativamente concretizzata nella direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico. La direttiva 2003/98/CE attribuisce agli Stati membri o all'ente pubblico interessato la facoltà di autorizzare il riutilizzo di documenti dagli stessi prodotti, riprodotti e diffusi nell'adempimento delle loro finalità istituzionali, a condizione eque, adeguate e non discriminatorie (formalizzate in una licenza standard).

Tale facoltà é stata recepita nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. n. 36 del 2006 “Attuazione della direttiva 2003/98/CE”. L'art. 1 di tale decreto attribuisce, infatti, alle pubbliche amministrazioni e agli organismi di diritto pubblico la facoltà di consentire il riutilizzo dei documenti (intesi come atti, fatti e dati) dagli stessi prodotti nell'ambito dei fini istituzionali.

La Regione Piemonte, nel condividere la politica di diffusione delle informazioni pubbliche attuata dall'Unione Europea e in un'ottica di trasparenza e collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese, ha inteso definire una politica in materia di riuso condivisa a livello regionale che, ispirata al principio per cui i dati pubblici appartengono alla collettività, consenta il riutilizzo dei documenti e l'accesso ai servizi, prodotti e banche dati regionali da parte di persone sia fisiche sia giuridiche, a condizione eque, adeguate e non discriminatorie e nel rispetto della normativa in materia di privacy, diritto d'autore, accesso agli atti, segreto industriale statistico, commerciale, pubblica sicurezza (artt. 3 e 4 D. Lgs. 36 del 2006).

La Regione Piemonte ha, in un primo tempo, dato attuazione alle norme nazionali varando delle specifiche Linee Guida attraverso la DGR 31-11678 del 29 giugno 2009, poi sostituita dalla DGR 36-1109 del 30 novembre 2010, oggi abrogata dalla Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011 recante “*Disposizioni in materia di pubblicazione tramite la rete internet e di riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici dell'amministrazione regionale*” (di seguito anche solo “Legge Regionale”), pubblicata su BUR Piemonte in data 29 dicembre 2011.

Con successiva D.G.R. n° 22-4687 del 08/10/2012 «*Art. 5 L.R. n° 24 del 23.12.2011: approvazione del documento “Linee guida relative al riutilizzo e alla diffusione tramite la rete internet dei documenti e dei dati pubblici dell'Amministrazione regionale” e relativi allegati*» la Regione Piemonte ha aggiornato le Linee Guida precedentemente citate.

Con la legge in questione la Regione Piemonte ha voluto dare una ulteriore e concreta attuazione al principio secondo il quale i dati prodotti dalle istituzioni pubbliche appartengono alla collettività e, in quanto tali, devono essere considerati “beni comuni”, nonché incrementare la trasparenza degli organismi pubblici e la partecipazione e la collaborazione tra pubblico e privato. Il tutto puntando, coerentemente anche con i principi espressi dal Codice dell'Amministrazione Digitale, sull'accessibilità alle informazioni mediante l'utilizzo delle tecnologie telematiche. Tale legge ribadisce, infatti, oltre al principio di apertura e di disponibilità di tutti i dati e documenti di titolarità o nella disponibilità di Regione Piemonte con la finalità di incentivare lo sviluppo economico e sociale del territorio, l'obiettivo della diffusione delle nuove tecnologie digitali nei rapporti fra Enti Pubblici, imprese e cittadini, quali possibili

oggetto di diffusione ai sensi della norma di legge, già espressi dalle Linee Guida sopra richiamate e abrogate.

In particolare, la Legge Regionale stabilisce al suo articolo 3, commi 1 e 4, che: *“La Regione utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per rendere fruibili i documenti e i dati pubblici di cui è titolare, assicurandone la pubblicazione tramite la rete internet in formati aperti secondo gli standard internazionali; la Regione opera per rimuovere e prevenire gli ostacoli che impediscono la piena accessibilità ai documenti e ai dati pubblici assicurando la parità di trattamento tra tutti i riutilizzatori e si adopera per promuovere l'adozione da parte degli enti, delle società, dei consorzi e delle associazioni a cui partecipa delle misure necessarie per garantire la pubblicazione e il riutilizzo dei dati e dei documenti”*.

Sempre l'art. 3, comma 2 della Legge Regionale stabilisce altresì che: *“Le licenze per il riutilizzo dei dati pubblici e delle informazioni, predisposte in ottemperanza al D.Lgs. 36/2006 devono consentire la più ampia e libera utilizzazione gratuita, anche per fini commerciali e con finalità di lucro”*.

Coerentemente con i principi sopra evidenziati Regione Piemonte ha messo a disposizione di tutta la Pubblica Amministrazione piemontese, interessata ad aderire alla sua politica in materia di riutilizzo, per il tramite del CSI - Piemonte, il portale dati.piemonte.it (www.dati.piemonte.it), strumento che permette agli utenti di visualizzare, consultare e scaricare i dati individuati come “riusabili” sia censiti direttamente attraverso il portale www.dati.piemonte.it, sia censiti su altri portali o geoportali federabili con dati.piemonte secondo standard internazionali. Quanto alle licenze standard con cui mettere i dati a disposizione (art. 8 D. Lgs 36/2006) ha mutuato quelle dell'Organizzazione Creative Commons favorendo, ove possibile, l'utilizzo della licenza “Creative Commons zero”.

L'Arpa Piemonte, secondo quanto previsto dalla legge regionale istituita n. 60/1995 e s.m.i., ha il compito, tra l'altro, di provvedere *“alla raccolta, all'elaborazione, all'organizzazione sistematica e messa a disposizione dei flussi informativi rilevanti sotto il profilo della prevenzione e protezione ambientale e territoriale nell'ambito del sistema informativo regionale, in raccordo con le istituzioni e gli organismi regionali, interregionali, nazionali e comunitari competenti in materia”*. Arpa deve, quindi, *“procedere all'acquisizione di dati, sia attraverso la raccolta diretta e sistematica, la validazione e l'organizzazione in banche dati, sia attraverso l'accesso a banche dati realizzate a livello Regionale e degli Enti locali; provvedere alla elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati, provvedere alla gestione di reti di monitoraggio e di altri sistemi di indagine”*. Tali attività, sempre secondo la L.R. 60/1995, *“sono svolte in raccordo ed in reciproco interscambio con il Sistema informativo regionale, la cui componente ambientale, realizzata nell'ambito del Sistema informativo Nazionale ambientale e basata sul sistema informativo territoriale, è alimentata dai flussi informativi delle strutture regionali e degli altri Enti ed organismi competenti in materia”*.

La Direzione Innovazione, Ricerca ed Università della Regione Piemonte, con propria lettera Prot. 278/DB13 del 17 gennaio 2012 (Prot. Arpa 6262 del 19 gennaio 2012), richiedeva alla Direzione Arpa un incontro, svoltosi poi in data 21/02/2012, al fine di valutare le possibili modalità di adesione dell'Arpa al sistema Open Data della Regione in ottemperanza alla L.R. n° 24 del 23/12/2011. In tale incontro la Direzione di Arpa Piemonte confermava la condivisione generale degli obiettivi della norma dando mandato all'Area Funzionale Tecnica, attraverso il Sistema Informativo Ambientale, di approfondire gli aspetti operativi sia con i tecnici della Direzione Regionale supportati dal CSI Piemonte, sia con le altre strutture Arpa.

A seguito di tale iniziativa, la Struttura del Sistema Informativo Ambientale, operando nell'ambito dell'obiettivo istituzionale *“Semplificazione e digitalizzazione dei rapporti procedurali di Arpa Piemonte al proprio interno e nell'ambito delle relazioni istituzionali con le amministrazioni pubbliche piemontesi”*, ha condotto nel 2012 un dettagliato studio sulla definizione e adozione di licenze “open data” per l'accesso e l'uso dei dati ambientali, la cui relazione finale è stata trasmessa alla Direzione con lettera Prot. 131427 del 27/12/2012. Il confronto fra i vincoli e limitazioni d'uso ad oggi adottate per i dati geografici in scarico e le

licenze standard definite dalla L.R 24/11, ha portato a identificare, nell'ambito delle licenze Creative Commons, la licenza CC By Attribution 2.5 come possibile licenza base per gli open geodata di Arpa Piemonte, in quanto preserva gli aspetti di attribuzione di titolarità del dato già adottati senza introdurre ulteriori limitazioni per l'utente finale.”

Tutto ciò premesso

Condivisa la politica di diffusione delle informazioni pubbliche attuata sia dall'Unione Europea con la direttiva 2003/98/CE, sia a livello nazionale con il Decreto Legislativo 36 del 2006 nonché da Regione Piemonte con l'attuale Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011.

Preso atto del fatto che tale politica, ispirata al principio per cui i dati pubblici appartengono alla collettività, punta al riutilizzo delle informazioni pubbliche da parte di persone sia fisiche sia giuridiche, a condizione eque, adeguate e non discriminatorie e nel rispetto della normativa in materia di privacy, diritto d'autore, accesso agli atti, segreto industriale statistico, commerciale, pubblica sicurezza con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo economico e sociale del territorio nonché la diffusione delle nuove tecnologie digitali nei rapporti fra Enti Pubblici, imprese e cittadini.

Preso atto della facoltà di cui all'art. 1 del D. Lgs. 36 del 2006.

Vista la possibilità, offerta da Regione Piemonte, di condividere la politica in materia di riuso avviata e sostenuta da Regione Piemonte nonché di poter usufruire, per il tramite del CSI-Piemonte, del portale www.dati.piemonte.it

Ritenuto di condividere i contenuti della proposta sopra riportata e di decretare in conformità ad essa, con particolare riferimento all'identificazione della licenza CC By Attribution 2.5 come possibile licenza base per gli open geodata di Arpa Piemonte di cui alla relazione del 27/12/2012 precedentemente citata, in quanto preserva gli aspetti di attribuzione di titolarità del dato già adottati senza introdurre ulteriori limitazioni per l'utente finale.

Vista la legge regionale 13 aprile 1995 n. 60 s.m.i..

Vista la legge regionale 23 dicembre 2011 n. 24 e i relativi atti attuativi.

Visti gli artt. 12 e 44 del Regolamento di organizzazione di Arpa Piemonte, approvato con D.D.G. n° 75 del 24 aprile 2010.

Preso atto del parere favorevole espresso nel merito dal Responsabile della Struttura Complessa *Ufficio Contabilità e Controllo*, in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo.

DECRETA

Per le motivazioni specificate in premessa,

1. di aderire alla politica in materia di riutilizzo del patrimonio informativo regionale come sopra esposta;
2. di voler adottare, in linea con le scelte operate da Regione Piemonte, quale modello di licenza standard ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 36 del 2006, quelle mutate dal sistema delle Creative Commons, adottando la licenza CC By Attribution 2.5 come licenza base per gli open geodata di Arpa Piemonte di cui alla relazione del 27/12/2012 citata in premessa, in quanto preserva gli aspetti di attribuzione di titolarità del dato già adottati senza introdurre ulteriori limitazioni per l'utente finale;

3. di volere usufruire della possibilità di diffondere i propri dati e documenti individuati come riusabili ai sensi del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i (artt. 3 e 4 del D. Lgs 36 del 2006) attraverso il portale www.dati.piemonte.it, federandolo con gli strumenti di diffusione dell'informazione geografica già disponibili;
4. di ampliare progressivamente l'applicazione della politica sugli open data ad altri dati ambientali di Arpa, valutando nei singoli casi, di concerto con le Strutture competenti, la tipologia di licenza più adeguata;
5. di demandare il coordinamento e l'attuazione di quanto sopra riportato all'Area Funzionale Tecnica, attraverso la struttura del Sistema Informativo Ambientale;
6. di trasmettere copia del presente atto a Regione Piemonte, Direzione Regionale 21, Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile.

Ing. Angelo Robotto